

- 2.2. Se debba essere seguita un'impostazione fondata sulla ponderazione degli interessi, e in caso di risposta affermativa, quali siano gli interessi che devono rientrare in tale ponderazione. Più specificamente:
- a) se sulla risposta influisca il fatto che il consumatore-paziente finale riceve un vantaggio economico limitato dal commercio parallelo.
 - b) se debbano essere presi in considerazione, e in quale misura, gli interessi degli organismi socio-previdenziali ad ottenere farmaci meno cari.
- 2.3. Quali altri criteri e impostazioni possano essere considerati appropriati nel caso di specie.

Ricorso della Commissione delle Comunità europee contro il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, proposto il 14 febbraio 2003

(Causa C-61/03)

(2003/C 101/31)

Il 14 febbraio 2003 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dai sigg. L. Ström e X. Lewis, in qualità di agenti, con domicilio in Lussemburgo, ha proposto, dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee, un ricorso contro il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.

La ricorrente chiede che la Corte voglia:

- dichiarare che il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord è venuto meno agli obblighi ad esso incombenti in forza dell'art. 37 del Trattato Euratom non avendo fornito alla Commissione dati generali di qualsiasi progetto di smaltimento di residui radioattivi, sotto qualsiasi forma, derivanti dalle operazioni di smantellamento del reattore Jason;
- condannare il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord alle spese.

Motivi e principali argomenti

La Commissione ritiene che il Regno Unito sia venuto meno agli obblighi ad esso incombenti in forza dell'art. 37 del Trattato Euratom di fornire alla Commissione i dati generali di qualsiasi progetto relativo allo smaltimento di residui radioattivi, sotto qualsiasi forma, derivanti dalle operazioni di smantellamento del reattore Jason, rendendo in questo modo impossibile per la Commissione determinare se la realizzazione di tale progetto sia suscettibile di provocare una contaminazione radioattiva delle acque, del suolo o dello spazio aereo di un altro Stato membro.

Ricorso della Commissione delle Comunità europee contro il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, proposto il 14 febbraio 2003

(Causa C-62/03)

(2003/C 101/32)

Il 14 febbraio 2003 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dai sigg. X. Lewis e M. Konstantinidis, in qualità di agenti, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord.

La ricorrente chiede che la Corte voglia:

- 1) dichiarare che il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord, non avendo adottato tutte le misure necessarie ad adempiere gli obblighi ad esso imposti dagli artt. 1, lett. a), 1, lett. e), 1, lett. f), 2, n. 1, lett. b), 3, 4, 5, 7, 8, 12, 13 e 14 della direttiva del Consiglio 15 luglio 1975, 75/442/CEE, relativa ai rifiuti (¹), come modificata dalla direttiva del Consiglio 18 marzo 1991, 91/156/CEE (²), è venuto meno agli obblighi che ad esso incombono in virtù della direttiva e del Trattato che istituisce la Comunità europea;
- 2) condannare il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord alle spese.

Motivi e principali argomenti

La direttiva 91/156/CEE richiede agli Stati membri di adottare le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi ad essa entro e non oltre il 1º aprile 1993, e di informarne immediatamente la Commissione. Conformemente all'art. 1, n. 2, pertanto gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle principali disposizioni di diritto interno emanate nel settore disciplinato dalla direttiva.

A seguito di una valutazione della normativa nazionale di recepimento della direttiva comunicatale, la Commissione rilevava numerose incongruenze e lacune nell'attuazione operata dal Regno Unito e concludeva che gli artt. 1, lett. a), 1, lett. e), 1, lett. f), 2, n. 1, lett. b), 3, 4, 5, 7, 8, 12, 13 e 14 della direttiva non erano stati correttamente recepiti nell'ordinamento giuridico del Regno Unito.

⁽¹⁾ GU L 194 del 25.7.1975, pag. 39.

⁽²⁾ GU L 78 del 26.3.1991, pag. 32.